

«Le rinnovabili sono il cuore della strategia energetica»

Pichetto Fratin al talk di Rcs Academy: copriranno il 66% della domanda

10 500

L'obiettivo
in gigawatt
di rinnovabili
da installare
a cavallo tra
2025-2026

terawattora
Il consumo
energetico
legato ai data
center nel
mondo al 2023

L'evento

di **Diana Cavalcoli**

«Le rinnovabili sono il cuore della strategia energetica italiana». Così il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, sottolinea l'impegno per la transizione energetica del Paese intervenendo all'evento "Fonti alternative & Green Transition" di Rcs Academy e Corriere della sera. «L'obiettivo — ha aggiunto — di ribaltare il rapporto tra fonti rinnovabili e fossili va mantenuto, dobbiamo arrivare al 2030 con due terzi di rinnovabili e un terzo di fossili». Il tema per il ministro, che ha ricordato il target da 10 gigawatt di rinnovabili installati tra 2025 e 2026, è anche economico. «Se non riusciremo a far pesare di più le fonti pulite nel mix energetico, rischiamo di avere dei prezzi dell'energia più alti dei nostri competitor, come Francia, Spagna e Germania».

Gelsomina Vigliotti, vicepresidente BEI, ha poi rimarcato come la banca, che dal 1995 ha aderito all'Accordo sul clima di Parigi, punti come ieri sulla sostenibilità ambientale: «Resta uno dei nostri obiettivi principali con almeno il 60% delle nostre attività dedicato all'azione climatica nel 2024». Di tecnologie verdi hanno discusso Giulia Monteleone di Enea e Fabrizio Pirri dell'IIT mentre Pier Francesco Rimbotti di Infrastrutture Group ha parlato dell'Italia come potenziale esportatore di innovazione ed energia pulita: «Investendo

nelle rinnovabili possiamo diventare un Paese esportatore per l'Europa continentale». Ugo Salerno di Rina ha trattato lo sviluppo dell'intelligenza artificiale anche in Europa. «Se si parla di efficienza energetica e di capacità di studio, possiamo fare molto, tra cui la cattura della CO₂». Monica Colombera di Legance ha invece sottolineato come l'energia per le imprese non sia «una mera questione di approvvigionamento ma di strategia». Giuseppe Gola di Open Fiber ha ricordato il ruolo della fibra nella decarbonizzazione posto che «consuma 6-7 volte meno rispetto alla rete in rame» mentre Claudio Bassoli di Hpe Italia ha raccontato la necessità di avere data center verdi: «A fine 2023 siamo arrivati a 500 Twh di consumi nel mondo, al 2030 si arriverà a 2 mila». Per Fabrizio Fabbri di Ansaldo Energia il tema è la neutralità tecnologica. Se per l'idrogeno parla di mercato «da finanziare», sul nucleare sottolinea come sia una fonte «sicura, disponibile e a prezzi concorrenziali». Per Emanuela Trentin di Siram Veolia una soluzione è il biometano: «l'obiettivo è il 5% del fabbisogno di gas dei clienti nei prossimi 2 anni». Lorenzo Giussani di A2A pone l'accento sui rifiuti: «Dalla frazione umida è possibile ottenere 6 miliardi di metri cubi di biometano, mentre con la termovalorizzazione si possono recuperare ulteriori 7 TWh». Di futuro dell'energia hanno poi

discusso Piero Ercoli di Snam e Cinzia Farisè di Prysmian, che ha ricordato come al 2040 sarà necessario «aggiungere o ammodernare 80 milioni di km di linee elettriche», mentre Marco Pastorello di Acea ha ricordato che «un euro investito in un'infrastruttura idrica ha un moltiplicatore sul valore produttivo di 2,5 volte». Marco Stangalino di Edison ha parlato di transizione in accelerazione posta la «necessità di avere filiere integrate» mentre Patrizia Di Dio di [Confcommercio](#) ha raccontato di aziende pronte alla svolta green. Che passa da una cultura diffusa della sostenibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento Alternative & Green Transition», il talk di Rcs Academy e Corriere della Sera, dedicato al settore energetico

● Si è chiusa la quinta edizione di «Fonti



Rcs Academy Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin intervistato dal direttore del Corriere, Luciano Fontana, durante «Fonti alternative & Green transition»